

EST ESTERNA ■ TROVATI I DUE MILIARDI DI EURO PER REALIZZARE I 36 CHILOMETRI DELLA **TEM**

Più soldi freschi e ricapitalizzazione, la maxi autostrada in rampa di lancio

L'amministratore delegato Maullu conferma: «Dedicheremo 240 milioni di euro per gli agricoltori, confermate tutte le opere per Lodigiano e Sudmilano, opera pronta entro il 2015»

LUCIANA GROSSO

La **Tem** non si ferma anzi rilancia grazie al finanziamento contenuto nel Decreto del fare per 330 milioni e con una promessa che l'amministratore delegato Stefano Maullu non teme di fare: «Per il 2015 avremo assolutamente finito». Le due informazioni sono state date nel corso di un incontro informale con la stampa che si è tenuto nel primo pomeriggio di ieri.

«Tutto è possibile - continua l'Ad in merito ai tempi di realizzazione dell'opera - ma siamo fiduciosi che non ci saranno intoppi e che la strada andrà via dritta: non ci sono gallerie da fare e gli espropri sono in buona parte completati». Parole che, se da un lato si ri-

volgono ai lombardi che aspettano, o temono, l'arrivo della nuova strada, dall'altro sono un chiaro segnale ai molti investitori del progetto. Da poche ore infatti, nella partita del project financing di **Tem**, è entrata anche la banca Unicredit che parteciperà al rifinanziamento dell'opera per 2 miliardi di euro.

«Si tratta di una somma ingente - spiega il direttore finanziario Roberto Gregori - che arriva per 330 milioni dal decreto del Fare del Governo Letta; per 570 milioni dall'aumento di capitale in private equity e per la parte più consistente, poco meno di un miliardo, da Cassa Depositi e prestiti e da banche commerciali che si suddividono la spesa: metà dalla CdP, l'altra metà da Banca Intesa e da Unicredit, il restante sarà co-

perito da altri istituti in misura minore».

Un'operazione imponente che si prepara a cambiare il volto della Lombardia da Melegnano ad Agrate e coinvolgendo in pieno la parte più settentrionale del territorio lodigiano. «La provincia di Lodi è tra quelle con impegno economico più onerosi: circa 100 milioni di euro. Proprio lo scorso lunedì ci siamo recati in Provincia per siglare un accordo circa le opere di compensazione e di promozione della mobilità dolce. Tutte le opere saranno finanziate da noi e poi lasciate agli enti locali competenti».

Ma l'avanzata della nuova autostrada ha comportato e sta comportando, specie sul nostro territorio, non poche polemiche. Prima tra tutte quella con gli

agricoltori che solo poche settimane fa avevano levato gli scudi contro gli espropri dei loro terreni che a loro dire, erano stati valutati molto meno del loro reale valore e con i quali Maullu assicura sia stato aperto un nuovo tavolo alla ricerca di un'intesa soddisfacente per tutti.

«Il valore degli espropri di **Tem**, su tutto il tracciato - conferma il responsabile finanziario Gregori - si aggira attorno ai 240 milioni di euro e per il 70 per cento sono stati compiuti; mancano un'ultima parte nel Sudmilano e nel Parco del Ticino». Un'altra vicenda aperta è quella legata alle cave di prestito (come Vizzolo) e alle misure di mitigazione per i territori confinanti: «Cercheremo di ridurre al minimo gli effetti negativi in termini di rumore o traffico sui comuni vicini».



PER LA TEM

In vari cantieri le gru sono già al lavoro; ieri invece l'ultimo passo decisivo per i finanziamenti

